



ALTO ADIGE

giovedì 25.05.2017

Ora, Casa per anziani: molti gli esclusi

Il sindaco: «Solo tre avevano i requisiti: gli altri non potranno accedere alla Marienheim per il reddito o per l'età»

di Massimiliano Bona

ORA

La giunta di Ora ha approvato la graduatoria definitiva per l'assegnazione degli alloggi per anziani nell'edificio Marienheim di via Cascata. «Chi ha i requisiti - spiega il sindaco Roland Pichler - entrerà probabilmente già entro giugno, non appena saranno montate le cucine. Ormai è davvero una questione di settimane».

In cima alla graduatoria c'è Rosina Rossi, seguita da Karl Heinz Lena e Lucia D'Alfonso. Diversi i richiedenti esclusi in questa fase preliminare. «Abbiamo dovuto lasciare fuori alcuni anziani soprattutto per una questione di reddito o di età». La conseguenza è che, almeno nella fase iniziale, la struttura potrà essere solo parzialmente occupata. Metà degli alloggi - del secondo lotto - resterà infatti vuota. «Faremo nei prossimi mesi un secondo bando in modo tale da riuscire a sfruttare comunque al meglio il Marienheim». Tra gli esclusi figurano Roland Mirrione e



La «Casa per anziani» Marienheim di Ora

Korzepa Beata Dorata, Katharina Schroffenegger e Hans Herbst, Salvatore Arcadipane e Loredana Grandi.

Il termine per presentare opposizione alla delibera con la

graduatoria definitiva è in ogni caso già scaduto. Gli alloggi assegnati, spiega in una nota la giunta, dovranno essere occupati entro 30 giorni da quando saranno messi a disposizione,

pena la decadenza dal beneficio. Si tratta, lo ricordiamo, di anziani autosufficienti, in attesa in ogni caso da diversi anni. Nel 2008 il Comune di Ora ha affidato il progetto dell'opera

all'architetto Evelyn Steiner e all'ingegner Markus Varesco che hanno previsto un nucleo di edifici più bassi rispetto all'originario Marienheim, ma sempre conformi alle dimensioni delle strutture limitrofe e rispettosi dei dettami paesaggistici della zona. In questa maniera si è voluto evitare l'«effetto sradicamento» che è stato scongiurato con i richiami alla quotidianità e alla tradizione locale. I tetti, per esempio, sono a falda unica, come quelli in uso nella zona per gli edifici secondari. I sei appartamenti sono distribuiti su tre differenti edifici composti da un piano terra e un primo piano e nell'attico è stato realizzato un garage con spazi biciclette e cantine. Con questo secondo lotto il Comune di Ora sarà, dunque, in linea con i parametri provinciali. «La legge in materia prevede che ogni comune abbia un tot di questi spazi, in proporzione al numero di abitanti e alle dimensioni del centro abitato, e il nostro paese, per essere a regime, deve averne 15».

ERIPRODUZIONE RISERVATA